

NORME REDAZIONALI

di

« ALBERTIANA »

I

CONSIGLI DI DATTILOGRAFIA // SAISIE

Caratteri ambigui

Non si confondano:

- la cifra **0** (zero) con la lettera **O** maiuscola;
- la lettera **l** (elle) minuscola e la lettera **I** (i) maiuscola con la cifra **1** (uno), che alcune stampanti riproducono allo stesso modo;
- il trattino breve o *trait-d'union* (-), il tratto medio o *tiret* (–) e il tratto lungo (—), quest'ultimo da non usarsi in nessun caso. Se il computer o la tastiera di cui ci si serve non permette di riprodurre il tratto medio o *tiret*, indicarlo con un doppio trattino breve (--).

Spazi bianchi tra parole e segni d'interpunzione

Separare ogni parola dall'altra con un solo spazio.

Non inserire nessuno spazio:

- tra un segno di punteggiatura e la parola che lo precede;
- tra l'apertura di una parentesi e la parola che segue; tra la chiusura di parentesi e la parola che precede;
- tra l'apertura di virgolette e la parola che segue; tra la chiusura di virgolette e la parola che precede;
- dopo il punto fermo alla fine di un paragrafo;
- tra le due iniziali puntate di un doppio nome "di battesimo" (es.: **L.B. Alberti**);
- tra due lettere puntate nelle abbreviazioni (ess.: **n.s.** = nuova serie; **a.C.** = avanti Cristo) e nelle sigle (ess.: **U.T.E.T.**; **M.I.T.**);
- tra il numero delle carte o dei fogli di codici o edizioni antiche e la precisazione (abbreviata) *recto* o *verso* (ess.: **c. 45r**; **ff. 4v-8r**).

Inserire uno spazio ed uno solo:

- dopo ogni segno di punteggiatura, escluso il caso succitato del punto fermo in fine di paragrafo;
- tra l'apertura di una parentesi e la parola precedente; tra la chiusura di una parentesi e la parola successiva;
- tra l'apertura di virgolette e la parola che precede, tranne nel caso in cui preceda un apostrofo; tra la chiusura di virgolette e la parola che segue;
- tra il tratto medio e il carattere precedente; tra il tratto medio e il carattere seguente.

Segni di interpunzione

- Usare i due punti (seguiti da iniziale maiuscola) per introdurre, di seguito al titolo, un sottotitolo di volume o articolo (es.: **DANIEL ARASSE, Alberti et le plaisir de la peinture: Propositions de recherche**)

Spazi fissi

Vanno di norma mantenuti sulla stessa riga, e pertanto legati da uno spazio fisso (che negli esempî seguenti è indicato con la barra /):

- i nomi di battesimo abbreviati e i relativi cognomi (es.: **L.B./Alberti**);
- i titoli accademici o onorifici e il nome cui si riferiscono (es.: **dott./Anicio Bonucci**);
- le cifre e i nomi che ad esse si riferiscono (ess.: **cm/44**; **30/anni**);
- il tratto medio di apertura di un inciso e la parola seguente; quello di chiusura e la parola precedente.

Virgolette

– Usare le virgolette a sergente («...») per la citazione di un brano breve ovvero di una o più parole, nonché per il titolo di una rivista o di un capitolo di volume (le citazioni più estese andranno in corpo minore, senza virgolette); si veda anche *infra*: **CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE**.

– Usare le doppie virgolette in alto (“...””) per una citazione ricorrente all'interno d'altra citazione, nonché per le parole o espressioni usate (eccezionalmente) in senso ironico o insolito.

– Usare le virgolette semplici in alto ('...') solo per indicare il significato o la definizione di una parola o di un'espressione.

Maiuscoletto

– Vanno in maiuscoletto nomi e cognomi degli autori citati in nota, salvo nel caso dei titoli (in particolare latini) di cui siano parte integrante.

Ess.: **DANIEL ARASSE, Alberti et le plaisir de la peinture...; Leonis Baptistæ Alberti Opera inedita...**

Corsivo

Usare il corsivo (italic; italique) solo nei casi seguenti:

- per indicare il titolo di un volume, di un articolo o dello scritto di un autore;
- nel caso in cui si usino singole parole o espressioni di altre lingue, ad eccezione di quelle ormai entrate nell'uso comune;
- nelle citazioni brevi fornite fra parentesi, a séguito di un'affermazione o della traduzione di un termine o di un'espressione. Ess.: **Per Quintiliano (Inst. or., II XIII 12), egli «ne velò il capo e lasciò che ciascuno lo valutasse nella sua mente» (velavit eius caput et suo cuique animo dedit estimandum); Trattasi di tecniche di «biasimo indiretto» (παράνογος) e di «lode indiretta» (παρέπαινος)**

Iniziali maiuscole

Iniziano con una lettera maiuscola:

- la prima parola di una frase o del titolo completo di un'opera letteraria o artistica, e ciò anche nel caso in cui si tratti di un articolo (ess.: *I promessi sposi*; ma *le Intercænales*). Quando si tratti di titoli di opere, a eccezione dei casi in cui compaiano nomi propri, solo la prima parola avrà l'iniziale maiuscola (ess.: *De re ædificatoria*; *De pictura*; *Descriptio urbis Romæ*);
- i nomi di persona, i cognomi, i patronimici e i soprannomi (l'articolo che eventualmente precede il soprannome inizia con la minuscola) (ess.: *Agnolo Ambrogini, detto il Poliziano*; *Leonardo da Vinci*; *Lorenzo il Magnifico*);
- i nomi di periodi, epoche, ere, eventi di grande importanza (ess.: *il Quattrocento*; *il Rinascimento*; *gli anni Venti*; *la Rivoluzione francese*);
- i nomi geografici e dei corpi celesti, i nomi di vie e monumenti, i toponimi (ess.: *la Terra ruota intorno al Sole*; *la via Appia*; *la Scala*; *le Alpi*; *la Francia*);
- i nomi comuni usati in senso assoluto, o per designare dipartimenti della pubblica amministrazione (ess.: *lo Stato*; *la Chiesa*, ma *la chiesa di S. Giacomo*; *il Comune di Milano*; *il Tesoro*)

Iniziali minuscole

Iniziano con la lettera minuscola:

- i nomi dei giorni e dei mesi (es.: *martedì 26 gennaio*)
- le qualifiche relative a cariche sociali, politiche e religiose, i titoli nobiliari e accademici, i gradi militari (ess.: *il presidente della Camera*; *il ministro dei Trasporti*; *il vescovo di Tours*; *il generale Rossi*; *monsieur Leblanc*; *il re di Spagna*; *il dottor Carli*)

Dittonghi

- I dittonghi latini o francesi *æ*, *œ* vanno riprodotti come *æ*, *œ* (ess.: *il De re ædificatoria*; *les mœurs*)

Accenti

- Nei testi redatti in italiano, distinguere sempre accento grave (`), acuto (^) e circonflesso (^); non indicare mai l'accento con il segno dell'apostrofo, neppure quando cada su lettera maiuscola (es.: «*È strano...*»; evitare: «*E' strano...*»).
- Si consiglia di usare l'accento circonflesso anche per indicare la contrazione della vocale finale nel plurale di **studio**, **principio**, etc. (**studî**, **principî**)
- Nei testi redatti in francese, segnare l'accento anche su lettera in maiuscolo o maiuscoletto (ess.: **SOCIÉTÉ**; **RENÉ DESCARTES**)

Inizio di paragrafo

- Il rientro corrispondente all'inizio di ogni paragrafo va marcato sempre ed esclusivamente inserendo una tabulazione.

Rinvii in nota

- Inserire nel testo i numeri, in esponente (e senza parentesi), sempre dopo l'eventuale segno di interpunzione – ma prima della chiusura della eventuale parentesi ovvero del trattino medio o *tiret*. Es.: *L'affare – come scrisse Tizio,⁴ ed ebbe a ribadire lo stesso Caio⁵ –, non poteva certo considerarsi concluso.*

Note

- Inserire le note sempre a piè di pagina, numerandole progressivamente dall'inizio alla fine del testo.

Sigle

- Nelle sigle, segnare sempre i punti fermi dopo le maiuscole (ess.: **M.I.T.**, e non MIT; **U.T.E.T.**, e non UTET)

II CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Osservazioni generali

Distinguere tra cfr. e si veda (si vedano).

- Usare **cfr.** quando si riproduce il (o si rinvia al) testo originale dopo averne riportata una traduzione, una parafrasi o un riassunto, nonché quando si rinvia a uno studio o a un'opera di cui si è riportata in sintesi, riassumendola, un'affermazione o un'idea.
- Usare **si veda (si vedano)** nel caso di rinvii più generici (bibliografici o simili).

Evitare entrambe le formule nel caso in cui si riportino, in nota, solo i riferimenti bibliografici di una citazione che si è fornita nel testo.

Indicare sempre e comunque – ricavando i dati dal frontespizio (per un'antica ed. dal colophon) ovvero, in caso di silenzio dello stesso, integrandoli tra parentesi quadre; se del caso, facendo seguire all'integrazione un punto di domanda –, nell'ordine seguente:

città di edizione, casa editrice o tipografia, anno di edizione (in numero indo-arabo o romano, come compare nel frontespizio)

I dati vanno citati nella lingua dell'edizione ed eventualmente integrati con l'indicazione del numero dell'edizione in esponente.

CITARE SEMPRE CON FEDELTA' SCRUPOLOSA TUTTI I DATI DEL FRONTESPIZIO (eventuali errori compresi)

Evitare in ogni caso di riassumere le indicazioni del frontespizio riguardanti il curatore o il traduttore con espressioni generiche quali **ed.**, **ed. by**, etc.

Eventuali abbreviazioni nel riporto delle indicazioni del frontespizio (suggerite o imposte dall'eccezionale lunghezza del titolo) vanno segnalate con [...].

Distinguere sempre tra **tomo** (t.), **volume** (vol.), **parte** (pt.), etc.

Citare sempre *in extenso* il numero delle pagine cui ci si riferisce (es.: **pp. 421-428**. Evitare: pp. 421-28; pp. 421-8).

Nel caso di studi critici, referirsi sempre all'edizione originale.

Per le fonti in genere, e in particolare per gli scritti dell'Alberti rinvviare all'edizione (critica, quando esista) di riferimento.

In tutti i casi, far seguire l'indicazione dell'eventuale edizione anastatica fra parentesi quadre e, se lo si desidera, l'indicazione aperta da trattino medio, completa di tutti i riferimenti bibliografici, di un'eventuale traduzione edita nella lingua in cui si scrive.

Ess.:

– GIROLAMO MANCINI, *Vita di Leon Battista Alberti*, Firenze, Carnesecchi, 1911² [= Roma, Bardi, 1967 e 1971]

– LEON BATTISTA ALBERTI, *De commodis litterarum atque incommodis*, A cura di Laura Goggi Carotti, Firenze, Olschki, MCMLXXVI

– MICHAEL BAXANDALL, *Giotto and the orators: Humanist observers of painting in Italy and the discovery of pictorial composition: 1350-1450*, London, Oxford University, 1971, pp.138-149 – tr. fr. de Maurice Brock: *Les humanistes à la découverte de la composition en peinture: 1340-1450*, Paris, Seuil, 1989, pp. 179-187.

Prima occorrenza o citazione di un'opera

– citare sempre in extenso i nomi dell'autore (o degli autori), del curatore (dei curatori), del traduttore (dei traduttori); qualora del nome di battesimo dell'autore o del curatore compaia, nel volume o nell'articolo citato, solo l'iniziale, completarlo (ove possibile) inserendo l'integrazione tra parentesi quadre (solo per il primo; di un eventuale secondo nome di battesimo va in ogni caso indicata solo l'iniziale puntata).

Nome e cognome degli autori (ma non dei curatori o dei traduttori, etc.) vanno in MAIUSCOLETTO.

– citare sempre in extenso (e in corsivo) titoli ed eventuali sottotitoli, fondandosi sul frontespizio. Servirsi dei due punti (seguiti da maiuscola) per separare il titolo dal sottotitolo.

Ess.:

– LEON BATTISTA ALBERTI, *Opere volgari*, A cura di Cecil Grayson, Bari, Laterza, vol. II: *Rime e trattati morali*, 1966

– F[ANCESCO] C. PELLEGRINI, *Agnolo Pandolfini e il Governo della famiglia: Notizie e considerazioni*, in «Giornale storico della Letteratura italiana», VIII, 1886, pp. 1-52

Occorrenze o citazioni successive alla prima

– indicare l'iniziale (o le iniziali, se doppio) del nome "di battesimo", seguite dal cognome dell'autore; il tutto in MAIUSCOLETTO. Se il nome dell'autore in questione ricorre immediatamente prima (in occasione di altro riferimento bibliografico), indicare solo Id. (se uomo) o EAD. (se donna)

– citare comunque il titolo (in corsivo), eventualmente in forma abbreviata e, in tal caso, segnalare l'abbreviazione con i tre punti di sospensione

– il riferimento bibliografico sarà chiuso dall'abbreviazione cit. (ma ed. cit., se trattasi di edizione *stricto sensu*; e tr. cit., se trattasi di traduzione), seguita dalle indicazioni eventualmente necessarie (vol., parte, pp.).

Evitare indicazioni generiche del tipo di op. cit.

Nel caso in cui si intenda rinviare a opera citata immediatamente prima, limitarsi all'indicazione, in corsivo, Ibid. o ibid., secondo i casi, seguita dalle indicazioni eventualmente necessarie (vol., parte, pp.). Evitare indicazioni del tipo di ivi.

Ess.:

– L.B. ALBERTI, *Opere volgari*, ed. Grayson cit., vol. II, cit., p. 100

– *Ibid.*, p. 115

– F.C. PELLEGRINI, *Agnolo Pandolfini e il Governo della famiglia...*, cit., pp. 12-22; *Id.*, *Rec. a Leonis Baptistae Alberti Opera inedita...*, cit., p. 49

Scritti di autori o curatori vari

– Se il numero degli autori (o curatori) è limitato a 2 o 3, indicare nome e cognome di ciascuno di essi (per gli autori: in MAIUSCOLETTO), se necessario separando l'uno dall'altro con un trattino breve (compreso fra spazi bianchi)

– Se il numero degli autori (o curatori) è di 4 o più, indicare soltanto nome e cognome del primo di essi (per gli autori: in MAIUSCOLETTO), seguiti dalla precisazione *et alii* (in corsivo).

Evitare l'assurda (bibliograficamente) dicitura AA.VV.

Ess.:

– RICCARDO FUBINI - ANNA MENCII GALLORINI, *L'autobiografia di Leon Battista Alberti: Studio e edizione*, in «Rinascimento», s. II, XII, 1972 [sed 1974], pp. 21-78

– *The languages of literature in Renaissance Italy*, Edited by Peter Hainsworth et alii, Oxford, Clarendon, 1988

Recensioni

– Indicare sempre il totale delle pagine del volume recensito, distinguendo, se la distinzione compare nel volume medesimo, la numerazione in cifre romane e indo-arabe; precisare altresì il numero delle eventuali illustrazioni o tavole fuori testo (ess.: pp. 300; pp. XLII-243; pp. XLII-180, tavv. XI f.t.)

III

PREPARAZIONE DEL TESTO IN VISTA DELLA CONFEZIONE DELL'INDEX NOMINVM

La confezione dell'*Index nominum* di «Albertiana», sin lí interamente manuale, è diventata col volume IV (2001) semiautomatica. Questa nuova modalità garantisce una precisione senz'altro maggiore ma, al tempo stesso, impone una specifica preparazione tanto del testo quanto delle note di Saggi & studi, Edizioni critiche e traduzioni, Documenti & Note, Recensioni, etc. — di tutti, insomma, i contributi inviati alla rivista (eccezion fatta per i Riassunti, ma comprese le Didascalie di figure e tavole illustrative).

Ogni autore è dunque invitato ad adeguare personalmente il proprio testo non appena quest'ultimo sia stato approvato per la stampa dal Comitato di Direzione e di Lettura della rivista.

Compito dunque degli autori è quello di **inserire, subito prima e subito dopo di ogni singolo nome e/o cognome da registrare nell'indice** (i.e. di ogni nome di persona citato che non sia meramente leggendario o mitico, e che non sia citato soltanto in quanto nome di un personaggio di racconto, romanzo, dialogo, commedia, etc.), **i seguenti tre caratteri speciali** (facilmente reperibili in ogni tastiera di computer, e fungenti da codici *ad hoc* per il successivo trattamento informatico): ® # ©, il cui ordine e la cui modalità, sotto ogni riguardo tassativi, sono i seguenti:

®Nome#Cognome©

Ess.: ®Francesco#Petrarca©
 ®Leon Battista#Alberti©
 ®Guillaume#Budé©
 ®Cecil#Grayson©
 ®Paul Oskar#Kristeller©

Qualora il nome “di battesimo”, ovvero il cognome, sia sottinteso, si procederà allo stesso modo, inserendo l'uno di séguito all'altro i due caratteri speciali tra i quali avrebbe potuto essere compreso il termine sottinteso.

Ess.: L'®#Alberti© ®Battista#© ®Leon Battista#© ®Battista#Alberti©
 «[...] per l'®#Alberti©, il problema si riduceva dunque al disegno [...]»

Nota bene: Evitare di inserire (o di lasciare) spazi bianchi (ovvero spazi fissi) tra un nome “di battesimo”, o tra un cognome, e i caratteri speciali o codici di indicizzazione che lo precedono o lo seguono.

Casi particolari:

– Nomi di re, papi, principi, imperatori...: Vanno trattati come cognomi (con nome “di battesimo” sottinteso).

Ess.: ®#François I^{er}© ®#Iulius II© ®#Carlo V© ®#Eugenio IV©

– Nomi di autori, artisti, etc. senza cognome: Vanno anch'essi trattati come cognomi (con nome “di battesimo” sottinteso), avendo tuttavia cura di inserire nello spazio del cognome ogn'altra indicazione utile all'identificazione, purché effettivamente citata nel testo.

Ess.: ®#Francesco d'Assisi© ®#Leonardo da Vinci© ®#Martin de Tours©
 ®#John of Salisbury© ®#Lucian of Samosata© ®#Mathieu de Vendôme©

IV ABBREVIAZIONI

Il ricorso alle abbreviazioni è obbligatorio nell'apparato di note. Attenersi alle forme sottoindicate (la lista non è esaustiva).

Di norma, il plurale si ottiene raddoppiando l'ultima consonante (ess.: **artt.** = articoli; **pp.** = pagine).

a c. di = a cura di [solo per citazioni di un'opera successive alla prima]

all. = allemand(e)

angl. = anglais(e)

art. = articolo // article

Bd. = Band

c. = carta [nei testi redatti in italiano]

ca. = circa (da posporre all'indicazione numerica)

cap. = capitolo

cf. = confer

cfr. = confronta

chap. = chapitre // chapter

cit. = citato // cité

cm = centimetro // centimètre // centimetre

cod. = codex // codice

col. = colonna // colonne // column

dir. = direzione, direttore, diretto // direction, directeur, dirigé // director, directed

dx. = destro (-a) // droit(e)

ed. = edizione // edition // editio vel editor

éd. = édition

Engl. = English

e.g. = exempli gratia

es. = esempio

etc. = etcetera, et cætera

ex. = exemple // example

f. = foglio [nei testi redatti in italiano]

f. = following

f.t. = fuori testo

fasc. = fascicolo

fig. = figura // figure

fl. = floruit

f^o, f^{os} // f^{ol}, f^{ols} = folio, -os

fr. = français(e) // francese

Fr. = French

Ger. = German

h.t. = hors texte

ibid. = ibidem

Id. // Ead. // Id. = idem, eadem, iidem (o eidem)

ill. = illustrazione // illustration

ingl. = inglese

it. = italiano (-a) // italien(ne) // italian

km = chilometro // kilomètre // kilometre

l. = ligne // line

m = metro // mètre // metre

mg. = margine // marge

misc. = miscelaneo (-a) // miscellaneous

ms. = manoscritto // manuscrit // manuscript

n. = nota // note

n.s. = nuova serie // nouvelle série // new series

n^o = numero // numéro // number

p. = pagina // page

pl. = planche // plate

r = recto

r. = riga

s. = seguente // suivant(e)

s.a. = sine anno

s.d. = senza data // sans date // sine die // sine data

s.l. = sine loco

s.T. = sine typographo

s.v. = sub voce

sec. = secolo

sx. = sinistro (-a)

t. = tomo // tome

tab. = tabella // table

tav. = tavola

ted. = tedesco (-a)

tr. = traduzione // traduction // translation

v = verso [di una carta o di un foglio]

v. = verso [di un componimento poetico] // vers // verse

vol. = volume

[...] = verba ab editore ommissa